

Check up Italia

Malati di «troppi diritti»

L'analisi della crisi del Paese nell'ultimo lavoro di Barbano
Il direttore de «Il Mattino» il 4 giugno ospite di Unifortunato

Arriva nel momento più difficile. Ma sarà un utile strumento per comprendere la crisi di sistema e quella istituzionale che vive il Paese. Tra contratti di governo, alleanze un po' così, le diverse tonalità di democrazia, il rispetto del voto popolare, fino alla possibile richiesta di impeachment per il capo dello Stato. In realtà il libro di Alessandro Barbano, direttore de Il Mattino, «Troppi diritti-L'Italia tradita dalla libertà» (Mondadori), è una provocazione che scuote, resetta anni di opinioni in libertà, di trasformazione dei rapporti politici, del ritorno della piazza (reale e virtuale), del superamento delle categorie novecentesche, su tutte la divisione in destra e sinistra, della messa tra parentesi della strategia dei saperi.

La presentazione dell'ultimo lavoro di Barbano si terrà il 4 giugno prossimo nell'aula magna di Unifortunato (ore 18.30). L'iniziativa è promossa dallo stesso ateneo e dal Lions Benevento Host. Interverranno Oreste Di Giacomo (presidente del Club Lions), Gianfranco Ucci (presidente della Circonscrizione Distretto Lions 108 YA), Angelo Scala (rettore di Unifortunato), Marilisa Rinaldi (presidente del Tribunale di Benevento), il sindaco Clemente Mastella, Francesco Capobianco (governatore del Distretto Lions 108 YA).

Il libro racconta alcuni tratti emblematici del degrado culturale e politico della Nazione in cui ha perso valore il merito, in favore di molti diritti senza doveri. E quelli stessi diritti, secondo Barbano, finiscono per «diventare pote-

ri che prevalgono sui doveri, sostituiti da crescenti pretese soggettive che arrivano ad offuscare gli obblighi di ogni cittadino, considerati persino antidemocratici: è opinione comune che la meritocrazia sia in contrasto con la democrazia».

Il populismo, il sovranismo? Barbano li spiega anche così: «L'assenza di valutazione sembra cancellare le differenze, ma in realtà le esalta. Compiacere i desideri altrui per ottenerne il consenso è alla base di ogni populismo e non è un caso che i movimenti di quel genere riscuotano oggi tanto favore».

Un libro di analisi e di denuncia. L'autore si sofferma anche sulla crisi della delega alla quale si è sostituita «la suggestione della democrazia diretta e dell'autodeterminazione, dove uno vale uno ed emerge non tanto chi ha mag-

giore merito e maggiore competenza, ma chi si propone, sa destreggiarsi meglio all'interno del gruppo e raccoglie più like». E così Barbano tocca un nervo scoperto dell'attuale rapporto tra masse e leadership in cui sembra essere sempre più difficile ricondurre la tecnica sotto il dominio della politica. «La tecnica innovativa sfugge ai controlli - dice - e si presta a essere cavalcata dai movimenti populistici che la gestiscono irresponsabilmente, modificando e contraddicendo finalità e posizioni di principio, secondo la ben nota modalità di ogni social: vivere momento per momento, senza memoria né coerenza».

Troppi diritti, allora, alla base del declino sociale e politico di questi anni? Il direttore de Il Mattino sembra convinto che questa ipertrofia, che giudica maligna, sia alla base della crisi di questo tempo. Tra i tanti tradimenti nei confronti dell'Italia, quello della libertà (è il sottotitolo del libro) appare emblematico di una stagione così difficile del Paese. Il libro è uno sguardo dolente sull'Italia nei suoi vari settori di vita. Certo non tutti i mali derivano da quello che Barbano definisce «dirittismo», ma certe modalità, certe acquisizioni progressive di mentalità, di costume e di cultura politica, rischiano di diventare una miscela esplosiva mentre le tensioni in atto si stanno già sistemando nello «spogliatoio» di una partita pericolosa alla quale, al momento, non sembra schierarsi con convinzione una fetta consistente di società civile chiusa nel proprio egoismo di giornata.



L'incontro Il direttore del Mattino, Alessandro Barbano; sotto la copertina del libro «Troppi diritti»

